

Infrastrutture idriche Gap mostruoso con quelle elettriche

“Per realizzare investimenti importanti e migliorare l’efficienza delle infrastrutture idriche, bisogna partire dalla semplificazione degli iter burocratici”. Lo ha detto Stefano Donnarumma, Ad di Acea, nel suo intervento di ieri a Milano, in occasione della tavola rotonda sugli investimenti delle utilities in Italia, all’interno del XIX Workshop annuale di Agici e Accenture. In particolare, parlando delle infrastrutture idriche, Donnarumma ha detto che “Il gap con quelle elettriche è mostruoso”. Acea ha programmato nel piano industriale 1,6 miliardi di investimenti sul settore e sta rispettando il Piano, ma non basta. Per ridurre questo gap e agevolare gli investimenti bisognerebbe innanzitutto semplificare la burocrazia e evitare il sovrapporsi di competenze. “Un esempio di infrastruttura strategica nel mondo idrico è la seconda linea del Peschiera - ha detto Donnarumma - un’opera cruciale per mettere in sicurezza l’approvvigionamento idrico di Roma per i prossimi cento anni.



■ Stefano Donnarumma (imagoeconomica)

